

ARMI PER L' APOSTOLATO

LE "VENTI LEZIONI DI RELIGIONE,"

13ª LEZIONE: I PRECETTI DELLA CHIESA

Episodio introduttivo - *Un babbo che ha parecchi figli deve partire per un viaggio di affari all'estero: deve andare molto lontano. Fino a quel momento aveva comandato lui, dato ordini, correzioni e premi. Ma alla partenza dice ai figli: — Io parto. Non ci sarò io a dare ordini e comandi, però lascio la mamma. Ella tiene il mio posto. Fate quello che vi dirà lei. Chi disubbidirà, disubbidirà al babbo. Non varrà la scusa di dire che voi non conoscete i miei ordini: è lei che ve li darà in nome mio. Ubbiditela. — E partì.*

Quel babbo ha parlato molto chiaro. Ebbene, ragazzi, avviene ugualmente con Dio Padre, il quale ci ha dato i suoi ordini coi Comandamenti, però ha lasciato alla Chiesa il potere di fare leggi che si ritengono necessarie e utili per le nostre anime. Gesù ha detto agli apostoli: — Chi ascolta voi, ascolta me. Chi disprezza voi, disprezza me. —

La madre delle anime è la Chiesa. Essa ci ha dato i suoi ordini che sono i Cinque precetti generali. Non sono leggi nuove, ma ci aiutano a osservare bene i comandamenti. Vediamoli.

Spiegazione catechistica.

1. - *La Chiesa ha ricevuto da Gesù l'autorità di fare i precetti: siccome Gesù ha affidato alla Chiesa la missione di istruire, di nutrire con la Grazia, di salvare le anime e di santificarle coi meriti guadagnati nella sua Morte di croce, ecco che la Chiesa pratica il comando del Divino Maestro, in modo da aiutarci a osservare la legge di Dio, dandoci i precetti.*

2. - *I precetti sono leggi della Chiesa che ci aiutano a osservare i comandamenti di Dio; infatti basta dare uno sguardo al catechismo e leggere i precetti per vedere come la Chiesa ci guida, passo a passo, a mettere in pratica la Legge del Decalogo. La Chiesa è preoccupata di suggerirci le maniere più indispensabili di obbedire a Dio, come ad esempio nel primo precetto che riguarda la Santa Messa.*

Applicazione pratica. - Non basta che un fanciullo legga e studi a memoria i precetti della Chiesa: deve stimarli assai, praticarli fervorosamente in quelle cose che costano sacrificio e fatica, perchè pensa che sono gli ordini della madre. Quello che viene dalla mamma ci è sempre caro; ebbene essi vengono dalla Chiesa, e ci devono essere preziosi.

Il quaderno del fanciullo — 1. - *Sarà bene far ricopiare i precetti in bella calligrafia e magari aiutarli a trovare quale comandamento, ognuno di essi, tende a praticare: come ad esempio il I° precetto tende a far praticare il III° comandamento.*

2. - *Si può suggerire al fanciullo un disegno in questo senso: cinque piccole tavole, ognuna delle quali porta l'enunciazione di un precetto.*

LEZIONE 14ª: UDIRE LA MESSA LA DOMENICA

Episodio introduttivo. - *Giovannino Bosco era il piccolo garzone di campagna presso una famiglia. La sua condotta era di esempio a tutti. La mamma di casa lo incaricò di recitare, ogni sera, il Rosario in famiglia, a cui tutti rispondevano. Di sabato chiedeva ai padroni il permesso di recarsi il giorno*

dopo, ch'era domenica, a Moncucco, paese che distava un'ora di strada dal cascinale. La buona donna volle pedinarlo per accertarsi che cosa facesse Giovannino. Si accorse che il ragazzo di buon mattino, dopo un'ora di cammino a piedi, entrava in chiesa, si confessava, riceveva devotamente Gesù nella santa Comunione e ascoltava la Messa con fervore d'angelo. Poi ritornava, per tempo, a casa. Non ci fu più bisogno di chiedere il permesso. Quel ragazzo diventerà S. Giovanni Bosco: ma fin da fanciullo si farà notare per la premura d'ascoltare la Messa festiva.

Il 1° precetto della Chiesa dice appunto: Udire la Messa la domenica e le altre feste comandate per praticare il III° comandamento che ci ordina di santificare le feste.

Spiegazione catechistica: la Santa Messa si deve ascoltare con la necessaria devozione e cura. Perciò:

1. - *E' obbligatorio ascoltare la S. Messa la domenica e le altre feste di precetto:* è un comando della Chiesa. Chi senza motivo perde la Messa di festa commette un peccato mortale. Il motivo deve essere ragionevole: o per malattia, o per un caso improvviso di impossibilità, o per gravi ragioni di carità: come l'assistenza di un malato grave, ecc. Non bisogna dispensarsi facilmente da questo precetto: la pigrizia trova subito le scuse e le false ragioni per trasgredirlo. Anche se costasse un po' di sacrificio, la Messa si deve ascoltare.

2. - *La S. Messa deve essere ascoltata per intero:* dal principio alla fine. Quando il ragazzo entra in chiesa dopo l'offertorio — e si capisce subito, perchè il calice sull'altare è già scoperto — o esce prima della Comunione, la Messa non è più valida. Resta l'obbligo di ascoltarne un'altra intera. Il suono della campana è l'avviso che la Messa esce sull'altare: i ragazzi che si attardano sulla piazza a giocare fanno molto male.

3. - *La S. Messa va ascoltata con devozione e raccoglimento:* è la rinovazione della Morte di Gesù e avviene sull'altare, alla presenza di tutti, anche dei ragazzi. E' possibile parteciparvi con distrazione, magari chiacchierando, ridendo e scherzando? Gesù muore misticamente sull'altare! E' bene invece seguirla col proprio libretto di preghiere, punto per punto, pregando insieme al sacerdote, e cantando, quando si celebrasse la Messa in canto.

Applicazione pratica. - Tutti i fanciulli tengono il loro libretto di preghiere: ma tutti lo portano in chiesa? Ecco il proposito pratico da esercitare: non andare mai alla Messa senza il libretto di preghiere, perchè almeno si eviterà l'occasione di distrarsi in chiacchiere e irriverenze.

Il quaderno del fanciullo. — 1. - *Qualche disegno sulla Santa Messa il fanciullo è in grado di farlo, e anche volentieri, purchè accompagnato sempre da una sua spiegazione.*

2. - *Si dovrebbe far cercare sul calendario le feste di precetto e trascriverle sul quaderno: naturalmente si esigerà che il commento sia questo: «In queste feste è obbligatorio ascoltare la S. Messa».*

3. - *Dove fosse in uso la «Messa dei fanciulli» bisognerebbe insistere perchè vi partecipino: e suggerire che cosa desidererebbero perchè quella Messa sia loro più gradita. E' un lavoro interessante di osservazione e di investigazione.*

Sac. SILVIO RIVA